

Simone Cristicchi torna al Teatro Comunale di Vicenza con il suo “Franciscus. Il folle che parlava agli uccelli”, in Sala Maggiore venerdì 28 febbraio

Ancora un totale completo cambio di tono, negli spettacoli fuori abbonamento del Teatro Comunale di Vicenza: reduce dai fasti di Sanremo, salirà sul palco della Sala Maggiore un ispirato **Simone Cristicchi** per raccontare, con il suo stile poetico e inconfondibile, vita e miracoli del santo di Assisi, nello spettacolo musicale **“Franciscus. Il folle che parlava agli uccelli”**, in programma **venerdì 28 febbraio** alle 20.45.

Nel nuovo progetto teatrale dedicato a San Francesco, scritto da Simone Cristicchi insieme a Simona Orlando, con canzoni inedite dello stesso Cristicchi e della cantautrice Amara, al secolo Erika Mineo, l'artista romano - amatissimo dal pubblico del Teatro Comunale di Vicenza - è solo in scena, per indagare e raccontare la vita del santo tra crisi, dubbi e spiritualità universale. Cristicchi veste anche i panni di Cencio, uno stracciaiolo girovago che si esprime in una lingua inventata, una sorta di grammelot, tra latino, spagnolo e dialetto; il personaggio è un osservatore critico del percorso di Francesco e, con le sue domande, ispira il percorso per capire il santo che è stato innanzitutto un uomo in crisi, consumato dai dubbi, un laico che imparava facendo, si perfezionava incontrando, e il cui esempio riuscì ad attrarre una comunità, ma non senza destare sospetti. Franciscus, il rivoluzionario, ma anche l'estremista, l'innamorato della vita, l'uomo che visse per un sogno, il folle che parlava agli uccelli. “La sua follia ci insegna a costruire la pace nella nostra quotidianità – ha spiegato Simone Cristicchi -. Dopo ottocento anni siamo ancora tutti attratti da lui, nella modernità affamata di senso e nelle promesse tradite dal progresso”.

Lo spettacolo - un musical per un solo attore con otto canzoni inedite, sonorità orientali, una spiritualità colta e popolare - propone uno studio attento, distante dai luoghi comuni, sulla rivoluzione interiore attuata da Francesco, trattando temi importanti come il labile confine tra follia e santità, la “cifra” della vita personale e spirituale del santo di tutti; ma anche la povertà concepita come mancanza del superfluo, la ricerca della perfetta letizia, la spiritualità universale, l'utopia necessaria di una nuova umanità che riesca a vivere in armonia con il creato. Temi che nel frastuono della società in cui viviamo diventano ancora più urgenti e vividi.

Il risultato finale è una prova ad alta intensità emotiva che fa risuonare potenti in ognuno di noi le domande più profonde e spinge a ricercare possibili risposte; ma fa anche sorridere, a tratti divertire, in un mix tra soavità e riflessione, in cui la traccia di umanità ispira sempre la partecipazione, in puro stile Cristicchi.

Dal debutto a Brescia nel novembre del 2023, lo spettacolo ha ricevuto ovunque una caldissima accoglienza da parte del pubblico. Per la data di venerdì 28 febbraio al Teatro Comunale di Vicenza i biglietti sono esauriti da tempo, disponibili solo in caso di rinuncia dei possessori.

“Franciscus. Il folle che parlava agli uccelli”, di e con Simone Cristicchi, scritto con Simona Orlando, canzoni inedite di **Simone Cristicchi** e **Amara**, musiche e sonorizzazioni Tony Canto, scenografia di Giacomo Andrico, luci di Cesare Agoni, costumi Rossella Zucchi è una produzione del Centro Teatrale Bresciano, Accademia Perduta Romagna Teatri in collaborazione con Corvino Produzioni.

I **biglietti** per “Franciscus. Il folle che parlava agli uccelli” (esauriti, disponibili solo in caso di rinuncia dei possessori) sono in vendita alla biglietteria del Teatro Comunale di Vicenza, aperta dal martedì al sabato - esclusi i giorni festivi - dalle 15.00 alle 18.15 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli; oppure al telefono, chiamando il numero 0444 324442 nei giorni di apertura della biglietteria dalle 16.00 alle 18.00; online su www.tcv.it. Costano 40 euro l'intero, 35 euro il ridotto over 65 e 25 euro il ridotto under 30. Possono essere acquistati anche con la Carta del docente.